



**AUTO E MOTO D'EPOCA
DA OGGI L'INVASIONE
DEL GRANDE PUBBLICO**
EDEL, PADUANO / PAGINE 2 E 3

I compratori stranieri padroni degli stand Oggi la grande invasione

Compratori da tutto il mondo per l'anteprima di ieri: dalla Peugeot del 1893 al primo trattore Lamborghini. La kermesse va avanti fino a domenica

Stefano Edel / PADOVA

Come primo giorno è andata bene. Il temuto impatto sul traffico cittadino di "Auto e Moto d'Epoca", il salone più importante a livello europeo dell'automobilismo storico (e non solo) apertosi ieri alla Fiera di Padova, non c'è stato. Sì, certo, qualche coda inevitabile ha contrassegnato la circolazione intorno al quartiere tra le 8 e le 9, ma i parcheggi hanno retto. Sarà che il biglietto costava 45 euro – quella di ieri era la giornata riservata alle anteprime, dunque soprattutto ad acquirenti e stampa – sarà che molti sapevano come muoversi nel dedalo di viuzze intorno alla Fiera, fatto sta che tutto è filato via liscio.

La vera "prova del nove" è attesa per oggi e domani, quando, grazie anche all'abbassamento del prezzo d'ingresso (25 euro, ridotto 20 per ragazzi da 13 a 17 anni), l'afflusso sarà notevole. Il clou ci sarà poi domenica, sino alle 19, con una giornata conclusiva ricca di appuntamenti. Il consiglio è sempre quello, rivolto soprattutto ai padovani: servirsi dei mezzi pubblici, oppure ricorrere alle due ruote, moto e biciclette.

IL BOOM DEGLI STRANIERI

Il viaggio attraverso gli 11 padiglioni di "Auto e Moto d'Epoca" è suggestivo, ma nel caleidoscopio di colori, allestimenti sontuosi e diverse culture motoristiche spicca un elemento fondamentale per capire cosa sia questa ve-

trina di mezzi classici a due e quattro ruote unica nel Vecchio Continente: la babele di lingue che si percepisce ad ogni passo.

Mario Carlo Baccaglini, il patron e ideatore della rassegna, lo aveva annunciato alla vigilia: «Quello che ci fa piacere è rilevare che c'è un aumento esponenziale degli stranieri che vengono a Padova». Vero, anzi verissimo.

Ieri l'invasione è stata totale: russi, cechi, croati e romeni, serbi e moldavi, ma anche tedeschi, spagnoli, francesi, inglesi e tanti olandesi e belgi. Insomma, l'Europa intera è ben rappresentata nei viali della Fiera e nei suoi

**Al padiglione 14
vende bolidi da rally
un mito del volante,
Miki Biasion**

stand. A corollario, gli italiani, provenienti da tutte le regioni, con i toscani a farla da padrone.

LA PRIMA AUTO CIRCOLANTE IN ITALIA

Il commercio è direttamente proporzionale alla passione, il leit motiv della manifestazione. E le "chicche" da guardare (e magari portarsi a casa) si sprecano, in un parco-macchine di 5.000 unità, fra auto di ieri e di oggi, in esposizione.

Al padiglione 1, ad esempio, l'Historic Club di Schio presenta al pubblico la prima vettura circolata nel nostro Paese: la Peugeot tipo 3 acquistata il 30 agosto 1892

dall'imprenditore tessile vicentino Gaetano Rossi (quello della Lanerossi) e consegnata a Piovene Rocchette il 2 gennaio 1893. Sembra un carrozza più che un'auto, ma è perfettamente funzionante, tanto che Alessandro Rossi, discendente del primo proprietario, la guiderà, con il numero di partenza 001, alla classica London to Brighton del R.A.C., in Inghilterra.

A proposito di primogeniture, l'occhio si posa anche sul primo trattore Lamborghini (angolo padiglione 5), il Carioca 1948, portato qui per celebrare i 70 anni dell'azienda emiliana, ora finita nella galassia Volkswagen.

BIASION E LE AUTO MONDIALI

I collezionisti e gli amatori delle corse in auto sono accontentati: al padiglione 14 l'incontro con un mito dei rally, il bassanese Miki Biasion, 60 anni, è un altro dei momenti "forti" regalati dal Salone. In uno stand appositamente costruito per esaltare i suoi trionfi, coincisi con la conquista di due titoli mondiali, sono in vendita tre Lancia Delta in versione integrale e due da competizione, tutte risistemate e a chilometri zero. I prezzi? Variano fra i 300 e i 500 mila euro. Chi le vuole deve solo presentarsi: è lo stesso Biasion a trattare.

Oggi, alle 14.30, inaugurazione ufficiale di **Auto e moto d'epoca** alla presenza del sindaco Sergio Giordani, dell'assessore Antonio Bressa e, fra gli altri, anche del presidente dell'Acì, Angelo Sticchi Damiani. —

DA NON PERDERE



La Peugeot 3 acquistata il 30 agosto 1892 dall'imprenditore tessile Gaetano Rossi, quello della Lanerossi.



La Fiat S61 Grand Prix, antesignana delle Formula 1: ne esistono solo due esemplari al mondo. Vinse il Campionato d'America nel 1912.



La grande storia dei rally: in Fiera ci sono molte auto che hanno partecipato al Sanremo e in Sardegna, da 15 anni sede della tappa italiana del Campionato del Mondo.



La prima Shelby a Padova: novità assoluta la presenza dei modelli di questa casa americana, creatrice delle Cobra e della Daytona Cobra.



Lo spirito della dolce vita: domani ci sarà l'asta Bonhams che comprende la Jaguar XK140 del 1956 appartenuta all'attrice Anita Ekberg.



immagini della prima giornata della fiera motoristica. In alto da sinistra la Peugeot tipo 3 del 1982; auto d'epoca esposte all'aperto e bolide da corsa (FOTO:SERVIZIO/BRANCHI)

il mattino 46

Un piano da 1,3 milioni per le famiglie in crisi

Il governo lancia un piano di 1,3 milioni di euro per aiutare le famiglie in crisi. Il piano prevede la creazione di un fondo di garanzia per le famiglie in difficoltà, che potrà essere utilizzato per la concessione di prestiti a tassi agevolati e per la copertura delle perdite delle imprese in crisi.

GAUGUIN IMPRESSIONISTI!

I compratori stranieri padroni degli stand. Oggi la grande invasione

La fiera di Padova è stata invasa da compratori stranieri, in particolare cinesi e americani. Gli stand sono stati occupati da questi acquirenti, che hanno comprato in massa le opere d'arte e i manufatti esposti.

Pezzi di ricambio vintage mille euro per un fanalino

«La Fiera di Padova si allea con Verona per promuovere eventi redditizi»

La Fiera di Padova ha stretto un accordo con la Fiera di Verona per promuovere eventi redditizi. L'accordo prevede la condivisione di risorse e la promozione di eventi congiunti.

145 GIORNI DI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.